IMPIEGO DELL'ARSENIATO DI FERRO FERRO, ARSENICO, FOSFORO PER...

Louis Gedeon Baron

IMPIEGO

DELL

ARSENIATO DI FERRO

FERRO. — ARSENICO. — FOSFORO

PER

Il Sig. Dottor BARON

PARIGI

ADRIANO DELAHAYE, LIBRAIO EDITORE

23, PIAZZA DELL' ECOLE DE MEDECINE, 23

Digitized by Google

PREFAZIONE

L'esame dei macigni dal cui mezzo la sorgente Dominique si produce, fa riconoscere una costituzione nella quale domina il quarzo, dove si trova il feldspato, l'argilla e la pirite bianca arsenicale.

Secondo il Sig. Daubrée, è un macigno eruttivo composto di un granito ingettato di pirite e sulle cui pareti si trovano degli strati moltiplici e paralleli, dissimili per l'azione d'un movimento interiore. Dalle osservazioni fatte al laboratorio della Farmacia centrale di Francia, ne risulta che la parte piritosa si ossida all' aria coprendosi di macchie ocracee di sotto-solfato di sesquiossido di ferro

Nella pratica medica si fa da qualche tempo un uso frequente delle tragee Dominique. Ci ha parso opportuno di far conoscerne la composizione

La base di questa composizione non è altra che i fanghi o i depositi che si trovano in abbondanza nei serbatoi e canali della sorgente Dominique di Vals. Questi depositi sono, evidentemente, di composizione identica a quella dell' acqua. E un composto di zolfo, di fosforo, di ferro o di arsenico

I depositi che si radunano nei bacini della Dominique,

Google

analizzati, alla Farmacia centrale di Francia, dal Sig. Lebaigue, hanno dato i seguenti risultati:

Acqua	12gr 50
Acido solforico	4 95
Acido fosforico	6 39
Acido arsenico	3 14
Sesquiossido di ferro	67 50
Quarzo con mica	4 50
Albumina Calce (tracce) Perdita	2 »
	100gr. 00

Attribuendo agli acidi la parte d'ossido di ferro che conviene loro per formare dei sali basici, si può esprimere così il risultato:

Solfato basico di ferro $(Fe^2O^3)^3,SO^3$	24gr 85
Arseniato basico di ferro $(Fe^2O^3)^3,AsO^5$	8 50
Fosfato basico di ferro $Fe^2O^3PO^5$	13 59
Ossido di ferro in eccesso	35 06
Quarzo micaceo	4 50
Acqua	12 50
Albumina, calce (tracce), perdite	2 00
	100gr. 00

La composizione di questi depositi è dunque in rapporto con quella dei macigni che emettono la sorgenle, e rende ben conto degli effetti terapeutici così rimarcabili di quest'acqua, che per la sua composizione ferruginosa arsenicale, ciò che bisogna considerare, è così differente dalle altre sorgenti di Vals che sono tutte alcaline, e che per conseguenza le indicazioni medicali non sono più le stesse.

Per cura della Farmacia centrale di Francia s'opera la confezione delle pragee, col mezzo degli apparati che possede questa rimarcabile officina.

Digitized by Google

IMPIEGO

DELL'

ARSENIATO DI FERRO

Gli arsenico-ferrici nella medicina dei bambini e delle ragazze

Il pratico che in oggi vorebbe dare un' occhiata generale sulle malattie costituzionali dell' infanzia, comprendendovi le ragazze fino all' età della formazione pùbere compiuta, non può mancar di vedere che con alcuni agenti terapeutici i più conosciuti, come quelli che derivano dall' arsenico, dal ferro, dal fosforo e dallo zolfo, si farebbe il principale della materia medica.

Qual' è oggi quel ragazzo, eccetto il piccolo numero di quelli la cui costituzione organica non lascia niente da desiderare, che le prime malattie prendendo troppo spesso il sistema osseso, non indichino il buon uso d'una piccola dose di fosfato di calce a titolo razionale di medicamento sostitutore. Poichè le ossa non contengono meno di cinquanta per cento di questo principio immediato nella loro composizione organica normale?

Qual' è la ragazza, nel gran numero, donde gl' incomodi e le debolezze accusano al meno un difetto nella vitalità del sangue e nella regolarità delle circolazioni, e donde lo stato non indica l'uso d'un po' di ferro, oggi che sappiamo che il globetto sanguigno, per essere nella sua condizione fisiologica, deve contenere l'elemento ferrigno?

Quindi, come ogni affezione generale che porta sugli umori e sul sangue reclama l'aiuto dell' agente marziale, così ogni debolezza nei solidi che formano lo scheletro organico reclama l'uso razionale del fosfato di calce.

In quanto all' arsenico, che la clinica moderna ha messo in rilievo le proprietà ricostitutive, che gli antichi non gli conoscevano, sugli stati febbrili intermittenti, sulle malattie cutanee, sui vizii di certe cachessie ereditarie o acquistate, sulle debolezze respiratorie, ecc., si comprende di quali soccorsi può essere nella terapeutica dell' infanzia e delle ragazze, che sono il più l'oggetto di queste considerazioni.

Le cure colle quali si ha messo questi tre medicamenti a disposizione del pratico, provano d'altronde il pregio che si deve farne in pari tempo che i servigi ch'essi rendono alla clinica. Di che si tratta dunque se le preparazioni di questi agenti abbondano e se non si ha fra loro che l'imbarazzo della scelta? Si tratta d'un prodotto naturale che se si deve giudicare dall' accoglienza che i medici gli hanno già fatto, merita la preferenza sopra gli altri. Vogliamo parlare dei sali della sorgente Dominique di Vals presentati in forma di tragee.

Ciò che distingue queste tragee da tutte le preparazioni che contengono il ferro, l'arsenico, il fosforo, ecc., si è che le materie di questi agenti, invece d'essere il prodotto dell' arte, hanno un'origine naturale, poichè vengono prese in totalità dal deposito naturale che fanno, alla sorgente stessa, le acque minerali Dominique che si sa così riccamente dotate. Se si aggiunge in oltre che, per dar loro la forma di tragee, vengono preparate nel laboratorio della Farmacia centrale, che vi ha posto ogni cura richiesta dalla scienza, si comprenderà di leggieri perchè questa preparazione così conosciuta venne innalzata al primo rango fra quelle della sua specie.

Ma se si tiene conto della nostra considerazione particolare sull' effetto terapeutico dei tre agenti riguardo l'infanzia e le ragazze, si comprenderà il vantaggio che risulta dall' amministrazione del medicamento, messo in forma di *chicche*, altraente all' occhio e grato al gusto.

Le tragee Dominique riempiscono dunque un bisogno nella terapeutica delle malattie che fanno l'oggetto di questa nota.

Il Ferro, l'Arsenico e il Fosforo

S'è un fatto di cui la pratica medica faccia la prova a' nostri dì, quest'è certamente che il ferro, l'arsenico, il fosforo ed alcune altre sostanze rappresentino gli agenti di cui la terapeutica di malattia cronica usa di più e ritira i più grandi vantaggi.

Isolamente, ognuno di questi agenti ha le sue affezioni morbide che reclamano il suo impiego quasi come specifico dell' affezione, e, quando si riuniscono, non è raro di trovare delle malattie complesse, di cui i due o tre principali sintomi indichino l'amministrazione.

Così il ferro, che la farmacopea ha tanto moltiplicato da qualche tempo le preparazioni, non è egli il remedio di tutti questi vizii o mancanze della circolazione che formano il fondo morbido del più gran numero di malati delle nostre generazioni attuali? Gli antichi lo sopevano per esperienza ma oggi che l'osservazione fisiologica ha dimostrato che il ferro entra nella costituzione organica dei globetti sanguigni, chi può dubitare che questo agente non sia il riparatore di tutte le affezioni d'essenza anemica?

L'arsenico neppure è nuovo negli usi terapeutici, ma la clinica moderna ha fatto con lui tante esperienze che lo vediamo produrre i migliori effetti sopra delle affezioni che non s'aveva mai pensato di trattare col suo concorso. Si sapeva che l'arsenico aveva delle proprietà curative sopra certe intermità della respirazione, si sapeva, diciamo, ch'esso era un rimedio respiratorio, ma s'ignorava ancora quanto si aveva constatato, cioè ch'è con successo impiegato contro le febbri intermittenti dove il chinino non può venire a fine, contro i resti più tenaci della sifilide, e poi finalmente contro la più parte delle nevrosi che portano sugli organi digestivi e dei bronchi.

Il fosforo in natura è d'amministrazione terapeutica abba-

stanza ristrella, ma nello stato di fosfato nessun agente è indicato più utile di lui in patologia, relativamente sopra tutto nelle malattie del sistema osseo così frequenti nella prima età. Ci basta sapere che, secondo l'analisi di Berzelius, le ossa sono composte naturalmente di 53 per 100 di fosfato di calce, ma subito che appariscono i segni dell' affezione rachitica questa proporzione diminuisce, ed ecco l'indicazione razionale d'ordinare tale agente in ogni caso di questo genere, che si mostra particolarmente nell' infanzia e che bisogna pensare di mettere questo medicamento sotto la forma che conviene ai ragazzi. Ora si vedrà perchè facciamo qui questo rimarco.

Dopo aver in questa guisa constatato ciò che sono il ferro l'arsenico ed il fosforo nella materia medica moderna, se gettiamo un'occhiata sulle malattie croniche che nuocciono gli organismi del nostro tempo e ne fanno, per così dire, la costituzione morbida, resteremmo convinti che la preparazione medicamentosa che associerebbe il meglio questi tre agenti curativi e ne renderebbe l'amministrazione più facile a generalizzare, risponderebbe al più urgente bisogno della clinica

Se non si ha colto questa perfezione, è almeno lo scopo che ci siamo proposti col preparare le tragee composte degli elementi naturali della sorgente Dominique che si sa essere i sali basici di ferro, d'arsenico e di fosfato che ne distinguono la mineralizzazione

Del resto, a pena che il corpo medico fu conscio della preparazione di queste tragee, l'accoglienza che ha fatto loro ed i benefici curativi che ne ha ottenuti nella pratica, dimostrano che si soddisfa con esse un bisogno che non si riempiva colle numerose preparazioni di questo genere.

L'amministrazione facile e gradevole che presentano le *tragee Dominique*, non fu per niente nella preferenza che dà loro i medici, notamente quelli che hanno la specialità di curare i fanciulli e le ragazze a cui convengono, così sovente, gli elementi attivi ch'esse rinchiudono.

Digitized by Google

Gli Arsenico-Ferrici e la Polifarmacia

Noi conosciamo un medico che, a proposito delle *trages Dominique* di cui stima la preparazione, ha trovato l'occasione d'esaminare o al meno di ravvicinare le due opinioni presenti che sembrano interessare la clinica moderna, per rispetto ai medicamenti semplici a confronto dei composti.

Il fatto è che dopo l'alleanza della chimica colla farmacia la cura che venne presa per purificare le sostanze, per isolarne i principii ed esperimentare l'azione particolare di questi, una grande preferenza è stata data agli agenti presi nella loro semplicità, ogni volta che la cosa è stata possibile. Ed ecco perchè venne rigettato il metodo dei nostri antenati sotto il nome di *polifarmacia*

Da poco tempo però venne modificata questa opinione esclusiva, e si ha compreso il vantaggio di mescere o di combinare le sostanze differenti per aver l'associazione degli terapeutici propri agli agenti che si combinava. In somma, le malattie essendo raramente semplici negli organismi, vi si rispondeva alla loro complessità coll' amministrare insieme i due o tre agenti indicati.

Noi crediamo dover riconoscere come causa di questo giusto ritorno verso la polifarmacia, gli studi nuovi che vennero fatti sulle acque minerali naturali. La terapeutica termale, bisogna rendersi a questa evidenza, non ha niente che si possa paragonarle in farmacia, nella medicina delle malattie croniche, e si trova che le acque minerali costituiscono un medicamento dei più composti in principii d'ogni sorte. Questa composizione essendo naturale, ne risulta con ragione che la natura è polifarmaca e che noi non potremmo far di meglio che imitarla il più possibile.

Il primo pensiero che è sortito da questo ragionamento ha fatto il successo che vediamo alle acque minerali. I malati furono mandati a prenderle alle sorgenti stesse, durante l'estate, e le presero in bottiglie a casa loro durante le altre stagioni dell' anno.

594

Alla tesla di queste acque, come le più riccamente dolate dei principii attivi che abbiamo detto, si trovano quelle della sorgente Dominique di Vals. Questa è una mineralizzazione eccezionale fra tutte le loro simili, e bisogna applaudire all' idea avuta di prendere nella sua totalità questa mineralizzazione e di farne un medicamento che si possa trovare da per tutto e utilizzare in ogni tempo. Questo è oggi il medicamento conosciuto sotto il nome di Iragee Dominique che rappresenta l'insieme delle proprietà curative delle acque della Dominique.

È ben inteso che, nelle migliori condizioni richieste dalla scienza, gli elementi terapeutici di queste acque furono raccolti, ed è con tutta l'arte farmaceutica che vennero messi sotto forma di chicche, come se si avesse previsto che importava di fare che il medico che le ordina non incontri opposizione o ripugnanza dal malato a cui vuol amministrarle.

Esse fanno il medicamento che rappresenta l'associazione polifarmaca e naturale del ferro, dell' arsenico, dello zolfo, del fosforo, che mineralizzano le acque della sorgente Dominique. Non si può meglio raccomandare le virtù curative ch' esse mettono a disposizione del medico.

Questa raccomandazione è stata compresa ed apprezzata se si giudica dall' estensione che hanno preso, in poco tempo, queste Iragee nella clinica delle donne e dei fanciulli. Non è mica ch' esse non siano utilmente impiegate negli uomini ed in ogni età, poichè portano gli agenti più speciali delle malattie croniche, ma fa mestieri di pensare all' infanzia e alle ragazze, quando si tratta di far prendere i medicamenti che son lungi dal piacere al gusto ed alla vista.

Gli Arsenico-Ferrici

L'arsenico sarebbe senza contrasto un agente più impiegato nella terapeutica d'oggi, se certe difficoltà, relative alla sua dose e alle sue preparazioni conosciute, non venissero porvi ostacolo per il medico

Il ferro, d'altra parte, malgrado il numero e la varietà delle sue preparazioni, non ne presenta una sola che non lascia qualche cosa a desiderare alla pratica medica, in quanto agli effetti sullo stomaco e sulla digestione.

Le acque minerali, che portano naturalmente questi due agenti, riempirebbero meglio le condizioni volute.

Si sa che la mineralizzazione della sorgente Dominique di Vals, analizzata da un chimista il cui nome guarentisce ogni fiducia, contiene il ferro, l'arsenico ed il fosforo nelle proporzioni che riproduremo secondo il Sig. Federico Wurtz, capo del laboratorio della Farmacia centrale di Parigi.

1° L'elemento Ferro, compreso in questa mineralizzazione sotto la forma di solfato basico (Fe^2O^3) S O^3, v'è nella proporzione di 25 grammi per 100.

2° L'elemento Arsenico, sotto forma d'arseniato basico di ferro (Fe^2 O^3) 2 A S O^3, v'è nella proporzione di 13 grammi per 100.

3° L'elemento Fosforo, sotto forma di fosfato basico di ferro (Fe^2 O^3) F O^5, v'è nella proporzione di 7 grammi e mezzo per 100 della mineralizzazione totale.

Tale essendo la composizione analitica dei principali elementi rinchiusi nelle acque minerali della sorgente che ci occupa, niente di più razionale che l'idea di prenderli e farli entrare in una preparazione medicamentosa di facile amministrazione ai malati che ne indicano il buon impiego.

Così è stato fatto secondo tutte le regole della scienza, e il ferro, l'arsenico ed il fosforo, allo stato naturale dove si trovano nelle acque della Dominique, vennero riuniti nel medicamento conosciuto sotto il nome di *tragee Dominique*, tanto diffuso nella pratica medica.

Sotto forma di chicche o tragee, niente di più facile che di amministrare le tre sostanze le più attive e il più sovente indicate che possede la terapeutica. Noi crediamo esser dispensati dall' indicare le malattie e le affezioni che ne reclamano il buono uso. Il pratico d'oggi giorno non può ignorare: 1° che l'arsenico è il modificatore per eccellenza delle costituzioni organiche, 2° che il ferro, facendo parte integrante dei globetti sanguigni, l'anemia deve provenire da ciò

Digitized by Google

che vi si trova in mancanza; 3° che il fosforo, finalmente, sotto forma di fosfato, è uno dei principii immediati della composizione delle ossa.

Per tutti questi titoli, le *tragee Dominique*, preparate con tali sostanze, s'indirizzeranno utilmente e sovente come medicamento speciale, ai casi numerosi e variati che non facciamo qui che accennare in guisa indiretta, ma sufficiente per il medico instruito.

I ragazzi, così poco accessibili quando si tratta di prendere dei rimedii, si prestano con piacere a sgretolare queste chicche che dilettano la loro vista ed il loro gusto. Il medico sa quante grande persone, sotto questo rapporto, sono come i ragazzi. Le ragazze clorotiche soggette a tante ripugnanze instintive, manifestano il più sovente dell' inclinazione per queste tragee.

Non insisteremo su questo punto, il medico comprende, senza altre spiegazioni, tutto il partito che può trarre ed i benefizii che deve attendere da una preparazione medicamentosa che i malati più difficili prendono con piacere, e questo è già una guarentigia di buona digestione.

Del posto che devono occupare le Tragee Dominique nella Terapeutica moderna

Questa preparazioce medicamentosa ha fatto il suo cammino nella terapeutica delle malattie per il trattamento delle quali vengono indicati gli elementi chimici delle acque minerali della sorgente Dominique.

La cosa non doveva essere altrimenti. L'idea di raccogliere i depositi di questa sorgente rara, d'estrarre da questi gli agenti più attivi, e, dopo fatta questa scelta metodicamente, comporre un medicamento sotto forma di chicche che lo rende facile ad ammmistrare a tutti i malati, questa idea doveva sorridere al medico. Ed in fatti la cosa fu così.

Oggi le *Tragee Dominique*, sono entrate nella pratica medica e vi rendono i servizii che si può attendere da un medicamento che ha fatto le sue prove.

Non è inutile, crediamo noi, per i medici che vogliono

rendersi conto di quello che fanno secondo la costituzione degli agenti che ordinano, di rivenire sulla composizione elementare delle Tragee Dominique e di farne apprezzare la sintesi

Si sa prima, che, nella mineralizzazione potente della sorgente Dominique, la chimica ha distinto in prima linea i sali di ferro, d'arsenico e di fosforo, che ciascuno conosce le proprietà e l'impiego che ne fa la medicina razionale d'oggi dì.

Tale è la ricchezza degli elementi della sorgente Dominique di Vals e tale dev' essere senza contrasto la ricchezza delle materie che depongono le acque di questa sorgente sul terreno dove la si raccoglie con cura per prepararne le tragee medicamentose che fanno qui l'oggetto del nostro studio.

Non diremo niente dei lavori fatti dall' amministrazione delle acque di Vals perchè niente fosse perduto da questi depositi naturali, ma ancora perchè si possa conservarli sul luogo e ritirarli a proposito quando il momento è venuto di prenderli per farne la preparazione delle tragee Del resto, l'analisi della materia presa in questi depositi è stata fatta dal Sig. Frederico Wurtz, capo del laboratorio della Farmacia centrale di Francia, e la prova ha dimostrato fino ad una frazione circa, che la mineralizzazione dell' acqua v'è ben integralmente compresa.

Così, nessun dubbio resta possibile a questo riguardo è costante e confermato che gli agenti terapeutici, che fanno la ricchezza della sorgente Dominique, tanto stimata per l'eccellenza della sua composizione medicamentosa, si trovano benissimo nelle tragee e vi sono incorporati con tutta l'arte che si dispone nel laboratorio già citato.

Resterebbe a far risaltare ancora la preferenza che meritano le sostanze di materia medicale, quando provengono dal gran laboratorio della natura, sopra quelle che sono il risultato dei lavori della chimica, ma i medici ai quali s'indirizzerebbe tale rimarco ci dispensano da questa cura; sanno per esperienza che in fatto di medicamento, i prodotti dell'arte chimica, anche perfezionati, sono inferiori di proprietà curative e d'attività ai prodotti naturali quando si può rac-

coglierli in tutta la loro integrità, come si fa per le *Tragee Dominique*

Constatiamo dunque prima di tutto che vi sarà vantaggio, nei casi numerosi dove il medico sarà costretto d'ordinare il ferro, l'arsenico e il fosforo ai suoi malati, di ricorrere a questa preparazione facile e gradevole e di prescriverne le tragee colla fiducia d'ottenerne i migliori effetti curativi.

Ciò posto per la conoscenza intima di questa preparazione, che si raccomanda da se sola, si sarà ora del nostro avviso quando diremo che è venuta in tempo, cioè in un' epoca dove essa poteva riempiere il suo oggetto e rispondere ad un bisogno attuale della medicina. Spieghiamoci a questo riguardo quantunque i nostri confratelli comprendono anticipatamente quanto siamo per dire.

È certo che il medico del nostro tempo ha due grandi preoccupazioni che dominano la sua pratica, e ciò, sia come esercente la sua arte nella clinica degli ospedali, sia che la eserciti presso una clientela privata. La prima di queste preoccupazioni si rapporta alla specie dei medicamenti, la seconda si rapporta alla specie delle malattie. Così fu in ogni tempo: vi fu sempre una malattia regnante che ha cattivato l'attenzione dei medici, e questa malattia ha provocato la voga del medicamento che la guarisce.

La malattia che, de' giorni nostri, cattiva l'attenzione del medico è l'anemia, vale a dire una costituzione organica che lascia a desiderare dal lato della circolazione e delle proprietà vitali del sangue. Questa costituzione organica non è solamente per se stessa una malattia, è ancora il fondo della più parte delle malattie che colpiscono la nostra generazione attuale.

Oggi tutte le affezioni nervose sono gravate d'anemia; in fondo tutte le febbri sono anemiche. I ragazzi sono generalmente anemici o linfatici, i vecchi sono tributarii dell' anemia. Le donne principalmente sono anemiche e peccano per l'attività circolatoria e l'attività del sangue.

Il sangue si compone di globetti che ne sono gli elementi principali, ma i globetti che dovrebbero essere rossi per aver tutto il loro vigore, divengono pallidi o bianchi e dimi-

nuiscono di numero nel liquido dove nuotano, ciò che è il carattere fondamentale dell' anemia e ciò che si chiamava altre volte il linfatismo o la decomposizione sanguigna.

Tutte le debolezze di costituzione, sia in istato di salute ordinaria, sia in istato di sofferenza e di malattia, sono riputate oggi di natura anemiche ed averci la loro causa quando non ne sono gli effetti.

Di lal sorte che, quando si è malati oggi, deve parere razionale ai medici di dover ricorrere ai medicamenti che hanno per effetto di rilevare l'organismo dello stato di questa debolezza generale, e, nel caso dove la malattia richiamasse un altro agente d'azione, come nelle febbri intermittenti, è ancora buono e utile d'associare al medicamento antifebbrile il medicamento che porta la sua azione sulla mancanza d'attività circolatoria o sanguigna che accompagna la malattia principale.

Resta a domandarsi qual' è, nella materia medicale, l'agente che l'esperienza di tutti i secoli ha riconosciuto come il più efficace per ricondurre il tuono voluto nella circolazione, in pari tempo che per ristabilire nel suo vigore normale i globetti sanguigni, dai quali dipendono in qualche modo la forza e la salute dell' uomo?

Così posta la questione, la risposta segue da se sola nella mente del medico. Questo agente è il ferro, il primo dei marziali, come lo dissegnavano gli antichi, per dire il più potente dei medicamenti da impiegare contro tutte le debilità organiche.

Effetti curativi degli Arsenico-Ferrici
Osservazione clinica

L'arsenico ed il ferro combinati fra loro, in maniera naturale, presentano al medico delle guarentigie che non saprebbe trovare in nessuna delle preparazioni farmaceutiche di questi due agenti medicamentosi per eccellenza. Il Sig. Dr Clermont (di Lyon) ha già scritto a questo soggetto che « l'arseniato di ferro naturale, oltre la preferenza che gli

deve il pratico, scarta ogni esitazione di dose da osservare, che l'effetto dell' arsenico, come ricostituente, vi resta intieramente e che l'azione dell' agente marziale è tanto più assicurato che l'arsenico gli serve di veicolo in tutto l'apparato circolatorio del malato »

Il Sig. Dr Clermont parla così della sorgente Dominique di Vals, e specialmente delle tragee che si ebbe la felice idea di comporne prendendone gli elementi della sua mineralizzazione eccezionale. Le *tragee Dominique* sono dunque la più rimarcabile preparazione dell' arseniato di ferro naturale che caratterizza questa sorgente

Messo in possessione del medicamento sotto questa forma di chicche, il primo pensiere che viene al medico, è d'adottarne particolarmente l'impiego nella terapeutica della giovinezza che non si presta, senza disgusto o ripugnanza, alle altre forme. Ora, nei ragazzi e nelle ragazze, il ferro e l'arsenico hanno le più utili applicazioni, se si pensa alle malattie sulle quali essi hanno un' azione curativa La debolezza di costituzione, i vizii o difetti della circolazione, l'alterazione degli umori, le affezioni cutanee, i capricci della digestione, l'infiammazione atonica del sistema linfatico e glandulare, gli accidenti febbrili, i numerosi incomodi dello stato clorotico, ecc., ecc., non sono forse i più frequenti casi della patologia di questa età, oggidì principalmente che le generazioni sono tributarie dell' anemia organica?

Vogliamo citare, coll' appoggio di queste riflessioni generali un fatto d'osservazione fornitoci dal Sig. Lecoconnier.

È una ragazza, Costanza S..., a cui le regole cominciarono all' età di 14 anni. Il sangue si mostra regolarmente ogni mese, ma è pallido. Al termine di queste epoche, vi sono sempre delle cefalalgie e dei vomiti. Il sonno è disturbato da smanie.

Esaminata sotto il rapporto anemico, il medico constata lo strepito di soffio alla punta del cuore e al primo tempo, questo strepito si scorge anche ai vasi del collo con intensità. Le mucose sono scolorite e i fiuori bianchi hanno luogo fra le epoche in guisa continua.

Curata durante sette mesi, colle pillole di Vallet, lo sci-

roppo di roduro di ferro, il vino di chinino, lo stato morbido persiste senza miglioramento

Il 7 Giugno, comincia l'uso delle *tragee Dominique* due al giorno durante un mese

Il 9 Luglio, tutti i principali fenomeni dell' anemia esistono ancora, ma le forze si sono un po' rilevate, e le digestioni sono migliori

Il 30 Luglio, le tragee essendo state continuate nella stessa dose, il soffio cardiaco è ancora percettibile, ma non l'è più alle carotidi. I fluori bianchi cessarono nell' ultima quindicina, l'appetito è ristabilito, anche per la carne che la malata non poteva punto vedere, i mali di testa disparvero e la colorazione rosa delle mucose è rivenuta

La ragazza, durante tutto questo trattamento di tre mesi, non ha preso che cento tragee Dominique di Vals, il miglioramento progressivo, colla dose di due al giorno, pareva sufficiente al dottore.

Faremo osservare, a tale proposito, che questo medicamento può essere ordinato in dose più alta, e che, di tutte le relazioni cliniche che conosciamo, quella del Sig. Lecoconnier, nel caso che citammo, è unica per l'effetto ottenuto colla dose di due tragee solamente. Si può dunque pensare che s'egli le aveva ordinate qui in più gran numero, il trattamento della ragazza avrebbe dato il risultato ottenuto in meno tempo. Noi conosciamo delle osservazioni analoghe nelle quali le tragee sono state portate fino alla dose di dieci e di dodici al giorno, e i medici non hanno veduto che dei vantaggi, notamente nei casi ribelli di malattie della pelle, ciò che è, in verità, ben differente dal caso che citammo.

Impiego degli Arsenico-Ferrici in Terapeutica

Un caso patologico che ci sembra opportuno per dimostrare la proprietà degli arsenico-ferrici, è quello che fa l'oggetto d'una osservazione pubblicata dal Sig. Dottor Margerie.

Le tragee Dominique, si sa, riuniscono gli agenti principali della terapeutica. Composte coi depositi naturali dell'acqua minerale della sorgente di tale nome, esse rinchiu-

dono dunque del ferro, dello zolfo, dell' arsenico, del fosforo, ecc , il lullo nelle migliori condizioni

Si comprende che con una composizione molliplice di forze curative così diverse da quelle che presenta isolamente ognuno di questi agenti, si colpisce delle affezioni morbide complesse o complicate, quando le si amministra associate nel medesimo medicamento

E tal cosa crediamo poter mettere in evidenza col fatto clinico di cui parliamo

La Signora F.....ha 27 anni, il suo temperamento è linfatico-sanguigno Maritata da otto anni, ebbe tre fanciulli, dei quali due viventi sono vigorosissimi. Ecco il suo stato quando chiama il medico

Debolezza generale, smagrimento e languore muscolare, anemia con tutti i sintomi disgusto per gli alimenti e difficile digestione per quelli che prende Il suo ultimo ragazzo, che nutriva con pena, comincia risentirsi dell' insufficienza della sua nutritura, e da grosso e forte ch'era diviene magro molto visibilmente per inquietare i parenti.

Già, negli ultimi mesi della sua gravidanza, una bronchite intensa si dichiarò nel mezzo d'un dolore domestico, e non vi si fece grande attenzione Però la tisi è ereditaria in essa. Oggi, quattro mesi dopo, il medico trova la Signora F....., con una tosse grassa faticante che produce una espettorazione densa, a fondo verdastro e molto abbondante d'altra parte le urine sono brune e fanno temere che il fegato non sia colto da qualche lesione.

Il petto attentivamente esaminato, non dà per buona sorte nessun segno della tuberculisazione che si potrebbe temere Ma la bronchite cronica esiste ai lobi inferiori e medii del polmone, con un punto pleurodinico in questa regione

Trattamento. — Il ragazzo fu dato ad una buona balia e se ne trovò bene. Il 4 Aprile dopo aver instituito un regime riparatore, venne ordinato alla malata di prendere quattro *tragee della Dominique*, e per calmare la tosse, una pozione di atropo-lebaico. I giorni che seguono, il meglio si fa sentire; si continua il regime e si aumenta d'una la presa quotidiana delle tragee.

Il 19 Aprile, il miglioramento si conferma; le tragee sono ordinate al numero di undici per giorno. Le urine sono divenute chiare, nessun timore dal lato del fegato, l'appetito è buono e le digestioni facili.

Dal 21 Aprile al 1° Maggio il numero delle tragee non oltrepassò di dodici per giorno, e poi, il meglio facendo dei progressi, questo numero venne gradatamente diminuito fino al 16 Maggio, giorno in cui fu presa l'ultima.

Oggi, 30 Luglio, dice il Sig. Dr Margerie che rivede la malata, mai si direbbe che la Signora F..., ha potuto dare così serie inquietudini alla sua famiglia e al suo medico.

Cominciamo col dire che l'autore di questa osservazione, non mette un istante in dubbio che i miglioramenti graduati e finalmente la guarigione della malata non siano il fatto o l'effetto delle tragee Dominique, di cui sono state prese in tutto 350, cioè 175 miligrammi d'arseniato di ferro ch' esse contengono al totale di questi due agenti.

Ma considerando gli elementi morbidi del caso della Signora F..., debolezza generale, anemia avanzata, spossamento organico, anoressia, ingorgamento del fegato, bronchite con febbre e espettorazione di cattiva apparenza, nevralgia vessicale, ecc., e si vedrà se tutti gli elementi medicamentosi delle tragee Dominique non hanno fornito il loro contingente di proprietà nella riduzione della malattia. Il ferro, lo zolfo, l'arsenico, il fosforo che rinchiudono queste tragee hanno almeno incontrato, in questo caso complesso, l'affezione alla quale s'indirizzavano particolarmente.

Noi crediamo di poterci dispensare dal fare la dimostrazione di questo fatto, conoscendo ognuno di noi le malattie che indicano al pratico sperimentale l'impiego razionale del suo medicamento.

Osservazione clinica sopra i Sali d'Arseniato di Ferro

Si sa le numerose indicazioni che presentano la più parte dei soggetti dell' alienazione mentale per il ferro e l'arsenico. Queste costituzioni ordinariamente deboli e anemiche,

di cui la superficie mucosa o cutanea riempiono le loro funzioni speciali con tanta difficoltà, reclamano fra i fortificanti quelli che portano la loro azione sopra questi organi e ne risvegliano le funzioni. Ma sotto la forma che si presentano comunemente questi medicamenti, gli alienati, quelli notamente della specie ipemaniaca si rifiutano di prenderli, ed il medico in presenza di questi casi, resta impotente quantunque possede gli agenti che produrrebbero i migliori effetti.

Il Sig. Dr Louis, medico in capo della casa d'alienati a Bourg (Ain) s'è trovato in questa situazione in faccia di quindici casi di lipemania in giovani donne, che, alla stato anemico, univasi per la più parte la soppressione del sangue mestruale. Conoscendo le tragee arsenico-ferriche della Dominique le ha presentate a queste malate che le hanno accettate come ragazzi, sulla buona apparenza. L'uso ha potuto essere continuato durante quattro settimane, in capo di questo tempo il nostro confratello constattava una notabile modificazione dei sintomi particolari come, in pari tempo, un miglioramento generale dei malati.

In due di questi casi, notamente, questo miglioramento è stato marcato e seguito da un ritorno alla ragione. La sua osservazione non poteva essere più interessante in favore della medicazione e del medicamento. Ma basta d'aver ottenuto degli effetti terapeutici simili, per giustificare il buon impiego che si può fare delle tragee della Dominique.

È evidente che il colore e la forma che si ha saputo dare a queste tragee fa loro un' attrattiva che il medico deve trovar spessissimo l'occasione di mettere a profitto. Nel considerare il gran numero di ragazzi la cui organizzazione debole d'origine o indebolita in seguito indica specialmente l'amministrazione degli agenti ferro e arsenico associati insieme, quando si considera ancora il più gran numero di persone adulte che per i medicamenti conservano tutti gl' instinti e tutte le ripugnanze dei ragazzi, si comprenderà fino all' approvazione la felice idea che si ebbe di utilizzare i depositi o gli estratti arsenico-ferrici delle acque minerali della sorgente Dominique di Vals e prepararle in forma di chicche, che possono piacere a tutti, anche a quelli che non hanno

che delle preferenze fra le diverse preparazioni medicamentali

Ora se si considera l'epoca che traversiamo dove l'anemia e le sue conseguenze sembrano essere il fondo di tutte le malattie, cioè un' epoca dove i tonici fortificanti e ricostituenti sono razionalmente ordinati il più nella pratica medica, si potrà rendersi conto dell' opportunità che presenta questa preparazione nuova di sali naturali che caratterizzano la sorgente rimarcabile della Dominique, di cui le acque non hanno forse d'analogia minerale fra quelle che fanno la ricchezza delle stazioni termali di Francia.

Il Sig. Dr Louis, di cui abbiamo citato l'osservazione clinica, utilizzando le tragee della Dominique in donne alienate, rapporta ancora un fatto del suo servizio che merita la nostra attenzione sotto un altro titolo. Si tratta d'una ragazza di 14 anni che venne presa da attacchi d'emorraggia dalla seconda epoca delle sue regole essa si trovava in uno stato di languore con perdita d'appetito da lungo tempo, e da tutto ciò che accompagna ordinariamente questi sintomi, era finalmente un caso marcato da questi principii di mestruazioni difficili, come ve ne sono tanti.

Il Sig. Dr Louis, conoscendo gli effetti delle tragee arsenico-ferriche di Vals, non esita di ordinarle alla ragazza. In capo di dieci giorni, dice, le forze si rilevano e, il gusto della nutritura unito alle buoni digestioni che seguono, la malata andava molto meglio.

La medicazione essendo stata continuata per qualche tempo ancora, l'epoche mestruali si stabilirono convenevolmente; la quarta finalmente apparisce alla sua data, e il sangue ebbe il suo corso normale secondo il Dottore che rapporta questa osservazione che gli è propria.

Osservazione clinica sopra d'un Arseniato di Ferro naturale

Abbiamo fatto conoscere nell' articolo precedente il felice impiego che ha potuto fare di questo medicamento il Sig.

Dr Louis medico in capo della casa d'alienati di Bourg, nei malati della sua clinica interna

Ci ricordiamo con quale facilità, sotto questa forma di tragee, tale medicamento venne accettato da soggetti ordinariamente difficili a trattare.

Abbiamo a riferire oggi alcune altre osservazioni d'altro genere, e in primo luogo quella del Sig. Dottore Chatelain (di Nancy), raccolte nella sua pratica.

Si tratta d'un giovanotto di 17 anni, abbastanza grande per la sua età e di media costituzione organica, interno in un liceo dove fa i suoi studii. Il soggetto si lagna da sufficiente lungo tempo d'un dolore toracico verso la base del lato destro. Il medico chiamato porlò, dopo esame, una diagnosi accusando un punto pleuritico alto alla parte inferiore del lato indicato.

I dolori sono continui, ma poco intensi, i sintomi generali non sono pondi, ciò che spiega che il giovinotto non abbia interotto i suoi studii, che non sia sortito dal liceo e neppure entrato nell' infermeria. Ma la sensazione dei dolori rimonta da parecchi mesi, per i suoi principii. Un' aggiunta d'incomodo respiratorio e l'impossibilità di certi movimenti del corpo, eccitano finalmente l'attenzione e provocano l'esame del medico, che constata in dettaglio i fatti seguenti.

Da alcuni giorni particolarmente, l'appetito del collegiale ha bassato, la digestione si fa con pena, e le forze muscolari sono senza elasticità. L'esteriore è pallido, e la congiuntiva ha preso una tinta un po' gialla, ciò che supporrebbe che la lesione del basso della pleura destra avrebbe colto il diafragma e influenzato il fegato per questo intermedio.

È più che probabile che questo giovanotto non si sia lagnato e che non l'abbiano visto cambiare fin lì senza prescrivergli qualche medicamento o almeno qualche cura, ma questo non indica l'osservazione fornita dal Sig. Dr Chatelain.

Avendo constatato il caso descritto, il medico ci dice che, incaricato del trattamento, ha pensato alle *tragee Dominique*, di cui il ferro e l'arsenico naturalmente combinati gli hanno parso d'una indicazione positiva e che le ha ordinate, unita-

mente alle cure accessorie volute in pari caso, alla dose di sei per giorno.

Sin dai principii di questa medicazione, un meglio sensibile s'è manifestato. La circolazione degli umori fu regolarizzata, le digestioni, servite prima con un appetito di giorno in giorno più franco, si sono ristabilite normali, mentre che, in maniera eguale, i dolori del punto pleuritico sparivano e che la tinta litterica si cancellava alla superficie, prova, ci fa rimarcare l'autore, che l'agente medicamentoso coglieva bene il suo punto terapeutico. Il ferro e l'arsenico della sorgente Dominique avevano prodotto il loro effetto. Al fondo della malattia del giovane collegiale, v'era una costituzione più o meno anemica che le tragee, date a proposito, hanno colto e modificato.

Dopo questo trattamento, che fu continuato tutto al più due settimane, secondo i termini dell' osservazione che ci occupa, il giovanotto si ristabilì e potè riprendere gli studi come interno nel liceo. Non bisogna credere senza dubbio che le *tragee Dominique*, malgrado l'azione ch' esercitano sull' organismo gli elementi speciali ch' entrano nella loro composizione, producano i loro effetti curativi in sì breve tempo, ma nel caso d'un punto pleuritico trascurato e di cui la lesione locale ha potuto estendersi fino al diafragma ed al fegato, si può comprendere che nel ristabilire il giuoco delle funzioni circolatorie, la medicazione sia stata così prontamente effettiva.

Il Sig. Dottor Wittmann c'indirizza da Val-d'Ajol l'interessante comunicazione seguente

« Il Signor S..., di 40 anni, d'un temperamento linfatico, è preso da pleuro-pneumonia. Dopo tre settimane di trattamento, il malato entra in convalescenza, ma si trova in un grande stato d'anemia. Questo stato morbido si complica subitamente d'una febbre intermittente, abbastanza comune del resto nei nostri paesi. Il solfato di chinino, dato per 15 giorni e a dosi variate, sempre abbastanza forti, non mi dà che risultati insufficienti. Il tipo della febbre cambia, ma la febbre persiste. »

« Intanto credo dover prescrivere delle *tragee Dominique* Sessanta tragee (una scatola) menano rapidamente un meglio sensibile. Dopo una seconda scatola, il malato era libero dalla febbre, e lo stato anemico si modificava. Tale modificazione era anche così rapida che la guarigione non tardò essere completa Un regime sostanziale aveva compito del resto ciò che non si poteva domandare alla terapeutica »

Il risultato ottenuto dal Sig Wittmann non ci sorprende poichè l'acqua della Dominique di Vals è sempre presa con successo nelle febbri intermittenti (febbri d'Algeria, di Corsica, ecc.)

In riassunto, le *tragee Dominique* costituiscono un medicamento che darà i migliori risultati ovunque il suo impiego è ben indicato. Noi abbiamo veduto delle clorosi, delle anemie, degli stati cachetici ben accusati cedere rapidamente sotto il suo uso aiutato solo da un regime riconfortante e dal vino eminentemente fortificante di Saint-Raphaël.

Per terminare, ci limiteremo di produrre qui le conclusioni d'un osservatore così distinto che abile pratico, il Sig. Prof. Bouchardat che riassume così i vantaggi delle *tragee Dominique*

1° Il loro gusto grato permette ai malati di prenderle come chicche ordinarie, fa che facilita in certi casi, la loro amministrazione in una maniera rimarcabile;

2° Esse non hanno mai determinato la costipazione, conseguenza ordinaria dell' uso dei ferruginosi;

3° Finalmente, ed è il punto capitale, l'associazione del l'acido arsenioso m'a parso attivare l'effetto corroborante del ferro.

Parigi. — Tipografia Dural, via d'Arcet, 26.

8 S 34537 5